

**SERVIZIO SANITARIO  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ATS - AREA SOCIO SANITARIA LOCALE DI NUORO**

Proposta n. 2108 /2017

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 1880 DEL 30 Giugno 2017**

**STRUTTURA PROPONENTE: SERVIZIO DEL PERSONALE**

Direttore del Servizio: Dott.ssa Maria Grazia Figus

Firmato digitalmente da:FIGUS MARIA GRAZIA  
Organizzazione:Regione Autonoma della Sardegna/80002870923  
Unita':Servizio Sanitario Regionale  
Data:29/06/2017 18:35:47

**OGGETTO:** Dipendente Matricola n. 2392 Collaboratore Professionale Infermiere a tempo indeterminato. Congedo retribuito per assistere il familiare disabile, di cui all'art.42, comma 5 del D. Lgs. 151/2001.

Con la presente sottoscrizione si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.

L'estensore: Dott.ssa Maria Pamela Giorno

Firmato digitalmente da:GIORNO MARIA PAMELA  
Organizzazione:Regione Autonoma della Sardegna/80002870923  
Unita':Servizio Sanitario Regionale  
Data:29/06/2017 18:45:20

Posizione Organizzativa. Dott.ssa Maddalena Giuliana Dore

Firmato digitalmente da:DORE MADDALENA GIULIANA  
Organizzazione:Regione Autonoma della Sardegna/80002870923  
Unita':Servizio Sanitario Regionale  
Data:29/06/2017 18:31:31

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.R. 10/2006 e ss.mm.ii.

Si attesta che la presente determinazione dirigenziale viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line dell'ASSL di Nuoro per 15 giorni consecutivi dal 30/06/2017 al 15/07/2017

Servizio Affari Generali e Legali

## IL DIRETTORE

**VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale n. 138 del 29.12.2016 di nomina del Dott. Andrea Marras quale Direttore dell'Area Socio Sanitaria di Nuoro;

**VISTO** l'art. 16, c. 8, Legge regionale 27 Luglio 2016, n. 17, secondo il quale, limitatamente al tempo necessario ad attivare le iniziative utili per l'avvio dei nuovi modelli organizzativi, previsti ai sensi legge in parola, l'operatività dei servizi dell'ATS è garantita dagli assetti organizzativi delle aziende sanitarie locali oggetto di incorporazione;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 11 del 18 gennaio 2017 avente ad oggetto "*Individuazione delle funzioni/attività attribuite ai Direttori delle Aree Socio Sanitarie e ai Dirigenti dell'Azienda per la Tutela della Salute*", in particolare, la parte in cui si dispone la conferma dei provvedimenti di attribuzione di funzioni e attività già in vigore presso le ex ASL confluite in ATS e non oggetto di modifica da parte della stessa;

**VISTA** la deliberazione n. 1494 del 29.12.2011 di conferimento incarico di Direttore struttura complessa del servizio del personale risorse umane, afferente al dipartimento amministrativo;

**DATO ATTO** che il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

**RICHIAMATO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, (G.U. n. 80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;

**PRESO ATTO** che la dipendente Matricola n. 2932, Collaboratore Professionale Infermiere, assunto a tempo indeterminato, chiede che le vengano concessi n. 15 giorni di permesso di congedo retribuito, per assistere il familiare disabile (Figlia – Verbale Commissione Medica n. Nu 4849/h del 03.11.2004, soggetto a revisione novembre 2007; Verbale n.1153/2008 del 03.04.2008 - definitivo), ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D. Lgs.151/2001 per il periodo dal 18.01.2017 all'1.02.2017;

**PRESO ATTO** che, con Nota Protocollo n. 1437 del 3 aprile 2006, la dipendente in parola è stata autorizzata ad usufruire dei benefici di cui alla Legge n. 104/1992;

**VISTO** l'art. 42 comma 5 e ss., così come modificato dal D. Lgs 119/2011 che ha ridefinito in materia di congedo per assistenza a persona con grave disabilità gli ambiti di applicazione e le modalità di fruizione, in particolare stabilendo direttamente ed espressamente l'ordine dei soggetti possibili beneficiari e le condizioni in cui si può scorrere tale ordine in favore del legittimato di ordine successivo;

**PRESO ATTO** che la dipendente risulta essere in possesso dei requisiti previsti dalla norma sopraccitata, ed in particolare che la persona assistita è convivente e non è ricoverata a tempo pieno presso una struttura pubblica o privata così come previsto dalla normativa vigente;

**RITENUTO** altresì che la durata massima del congedo straordinario è quella di due anni nell'arco della vita lavorativa del dipendente e che tale limite massimo individuale ricomprende anche l'aspettativa per gravi e documentati motivi familiari individuati, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 4 della Legge n. 53/2000, dal Reg. Interm. n.278/2000, fruiti, allo stesso titolo, ai sensi dell'art. 12 comma 8 lett. c) del CCNL Comparto Sanità del 07/04/1999;

**PRESO ATTO** che la dipendente non ha usufruito di alcuna aspettativa di cui sopra; che la stessa ha usufruito di permessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 151/2001, per un totale di 62 giorni, per assistere il familiare con disabilità (*Vedasi determinazione n. 3899 del 19/07/2013*);

**CONSIDERATO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica con nota 0036667 del 12.09.2012 chiarisce che per i lavoratori in part - time verticale, la durata del congedo straordinario per l'assistenza a persone con disabilità grave, va conteggiata in misura proporzionale alle giornate di lavoro prestate nell'anno e per tutto il periodo del part - time, non essendovi deroga specifica. Che, in caso di ritorno alla prestazione a tempo pieno, il congedo già fruito andrà nuovamente riproporzionato e detratto dal complessivo periodo biennale per conoscere quanto ancora spetta al lavoratore per tale titolo;

**PRESO ATTO** che la dipendente in parola, per un periodo frazionato complessivo di 9 mesi, negli anni 2009/2013 ha prestato servizio in regime di part – time verticale dopodichè è tornata alla prestazione a tempo pieno; che in tale periodo non ha usufruito del congedo straordinario di cui all'articolo suindicato;

**VISTO** l'art. 42 comma 5 del D. Lgs. n. 151/2001, il cui comma 5 ter prevede che “Durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un’indennità corrispondente all’ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l’indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall’anno 2011, sulla base della variazione dell’indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati”;

**VERIFICATO** che le competenze stipendiali spettanti al dipendente in parola sono d’importo inferiore rispetto ai valori massimali previsti per l’indennità economica succitata;

**PRESO ATTO** che il tetto massimo complessivo della retribuzione per congedo straordinario e dei relativi contributi obbligatori a carico dell’amministrazione non può eccedere, per l’anno 2017, l’importo pari a euro 47.446,00, tenuto conto del predetto indice Istat e delle disposizioni di cui alla L. n. 208/2015, art. 1 c.287 - Circolare INPS n. 19 del 31/01/2017;

**PRECISATO CHE** tutta la documentazione necessaria e presupposta è conservata agli atti dell'ufficio personale;

**VISTO** il D. Lgs. n.196/2003 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”;

**VISTA** la Legge n. 53/2000 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città” *artt. 4 c. 4 bis e 20 – Congedi per eventi e cause particolari*;

**VISTO** il D. Lgs. n. 151/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’art. 15, L. n. 53/2000” *art.42, c. 5, così come modificato dal D. Lgs. n. 119/2011*;

**VISTA** la Legge n. 350/2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", art. 3, c.106 – *Congedo per l'assistenza ai disabili*;

**VISTA** la Circolare INPS n. 19 del 31/01/2017, art. 12.3 - *Retribuzione annua concedibile riferita al congedo straordinario di cui all'art. 42, c.5 del D. Lgs. n.151/2001*;

**VISTA** la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 03.02.2012;

**VISTA** la Legge n. 104/1992;

**VISTA** la L. R. n. 17 del 27 luglio 2016 “Istituzione dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006 n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n.5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n.23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale )”

## **DETERMINA**

Per i motivi integralmente esposti in premessa:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge suindicate, la dipendente matricola n. 2392, Infermiere professionale assunto a tempo indeterminato, ad usufruire di 15 giorni di congedo retribuito di cui all'oggetto per assistere il familiare invalido (Figlia) dal 18.01.2017 all'1.02.2017;
- di dare atto altresì che, per il periodo di congedo straordinario il dipendente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento esclusivo alle voci fisse e continuative del trattamento, con esclusione degli emolumenti variabili della retribuzione accessoria, che non abbiano carattere fisso e continuativo e che non sono computabili ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine servizio, ma sono validi ai fini dell'anzianità assicurativa come stabilito dalla Circolare Inpdap n. 11 del 2001;
- di incaricare dell'esecuzione del presente Provvedimento il Servizio del Personale.

## **IL DIRETTORE**

Dott.ssa Maria Grazia Figus

Firmato digitalmente da:FIGUS MARIA GRAZIA  
Organizzazione:Regione Autonoma della Sardegna/80002870923  
Unità:Servizio Sanitario Regionale  
Data:29/06/2017 18:36:26